

vunque le giunte comunali stanno approntando piani di emergenza e distribuiscono pacchi alle famiglie più povere.

Il santuario di Putignano è stato raggiunto dopo molte difficoltà da una colonna dei vigili del fuoco che lo hanno rifornito di viveri. Reparti di vigili sono al lavoro per riattivare le linee telefoniche ed elettriche. I passeggeri di Molletta che erano in mare in gran numero sono riusciti a trovare rifugio parte a Mandronia e parte a Raguza. Paralizzati ovunque i servizi postali.

In provincia di Foggia sono bloccati i passi del Gargano e della Crocetta sullo spartiacque tra la Capitanata e la provincia di Campobasso. La neve ha raggiunto i tre metri. Sono bloccati da 24 ore i comuni di Caramantico e Serrapiccola. In forte ritardo tutti i treni in arrivo.

Nel Brindisino sono state riattivate le strade statali e provinciali. Manca però la corrente elettrica in molti comuni mentre operai delle società telefoniche sono al lavoro per ripristinare le comunicazioni. Critica è la situazione in molte scuole speciali della periferia dove non c'è il riscaldamento. Riunioni di provveditori agli studi sono in corso per anticipare le vacanze. In provincia di Taranto, Martina Franca è il comune che colpisce al 30 ore la cittadina e collegata con i centri più vicini solo per telefono. Le scuole sono chiuse. La statale 7 che da Taranto porta a Grottaspalle è chiusa al traffico.

Le condizioni delle popolazioni meno abbienti sono par-



BARI — Agenti della polizia stradale, giunti sul posto a bordo di una jeep, stanno tentando di liberare un'auto rimasta bloccata a causa della neve. (Telefono)

Durerà ancora almeno due giorni

Il repentino abbassamento della temperatura e le conseguenti nevicate che hanno investito le regioni meridionali del nostro paese sono provocate da correnti fredde provenienti dal Balcani. Per oggi, domani e i giorni successivi, i servizi meteorologici non prevedono sostanziali mutamenti per cui si avranno ancora nevicate nel sud, nelle zone del medio Adriatico e sui rilievi appenninici.

Sulle regioni settentrionali, il poco abbassamento di temperatura, mentre si avranno annuvolamenti più intensi in Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia con possibilità di piogge isolate, che in Toscana e Lazio potranno assumere anche carattere davoro. La temperatura subirà un lieve aumento mentre si avranno ancora gelate notturne specialmente sulla penisola.

ticolarmente gravi. E' difficile in tutti i centri della Puglia rifornirsi di legna e di carbone anche per gli alti prezzi che questi combustibili hanno raggiunto.

PESCARA — Grave la situazione anche in Abruzzo e nel Molise. Una dozzina di comuni sono isolati nell'Appennino settentrionale della Puglia, di Chieti e di parte dell'Alto Vastese, venti in provincia di Campobasso, dieci nel Teramano, ma il loro numero è in continuo aumento perché le neve ha ripreso a cadere dopo una breve interruzione. Tutte le scuole sono chiuse. I soccorsi sono difficili. Tra Agnone e Castiglione Messer Marino cinquanta passeggeri di un pullman, bloccato dalla tempesta, hanno vissuto ore di terrore. Sono stati tratti in salvo dopo una pericolosa marcia dai carabinieri dei due paesi. Lungo il litorale marittimo ha provocato gravi danni. La Tiburtina è chiusa a Formula Caruso, nei pressi di Scatafa a 30 km. da Pescara.

Due mezzi dell'Anas sono al lavoro estacolati da due interminabili colonne di automezzi bloccati da 20 ore. A Vasto sono ancora bloccati 200 autotreni con i mille operai abruzzesi tornati dall'estero per trascorrere le feste a casa. In tuttura la regione sono fermi i servizi automobilistici, mentre quelli ferrovieri lavorano a ritmo ridotto. Tra Giulianova e Teramo alcuni grossi mezzi cingolati inviati in aiuto dei comuni della Vallata isolati da 48 ore sono slittati uscendo di strada ostacolando il traffico. Una violenta bufera imperversa da 20 ore su Capocotta, Pietrabonante, Pescopennatore, nella Marsica.

PALERMO — Da 24 ore nevica su vaste zone della Sicilia. La neve è caduta su Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Catania e su tutte le montagne oltre gli 800 metri. Per Caltanissetta i 16 centimetri caduti oggi costituiscono un avvenimento insolito e così dicasi per Enna (20 cm.), Caltagirone (35 cm.); Mineo (45 cm.). Sui Peloritani, fra Rinnazza e Floresta c'è un metro e 30, al passo dei Mandrigli, 1 metro e 50, a Favoscurro la neve è alta mezzo metro. Ovunque si sono create serie difficoltà al traffico. La statale 116 è intransitabile. La polizia della strada è mobilitata al comando per soccorrere i numerosi automobilisti bloccati.

A Catania nevica senza interruzione da mezzogiorno di ieri. Tutto il traffico stradale e postale è fermo. Ieri notte si sono registrati 5 gradi di sotto zero, temperatura eccezionale per la zona etnea. Sull'Etna nevica da due giorni. I monti della Conca d'oro sono tutti bianchi e costituiscono uno spettacolo insolito per i palermitani. Sul litorale i contrasti termici hanno creato un curioso fenomeno: lungo la battigia si leva una specie di cortina fumogena che sale per sei setti metri.

REGGIO CALABRIA — Nel Catanzarese, nel Cosenzino e nel Crotone il termometro è sceso a zero gradi. Nevica dai molte ore anche sul litorale tirrenico e ionico. A Cosenza non nevicava da quattro anni.

MILANO — Freddo ma senza neve né pioggia in tutto il Nord. E' l'inverno più preferito. Sole quasi ovunque, anche se il termometro ha raggiunto i 20 gradi di sotto zero. Nella zona di Fiume e del Quarnero il vento soffia ad una velocità dai 70 ai 90 chilometri all'ora. In Liguria freddo intenso su tutta la riviera dei fiori.

FIRENZE — Ciclo coperto su quasi tutta la Toscana. A Firenze è sparita ogni traccia di neve. L'autostrada del sole Firenze-Bologna è in perfetta condizione. Anche i passi dell'Appennino sono transitabili. A Viareggio fa nove gradi sotto zero.

Dopo il tentativo di Fanfani

L'ADESSPI sullo « stralcio » del Piano della scuola

Soddisfazione per la opposizione del PRI al compromesso - I fondi residui siano utilizzati per la scuola di Stato

Il comitato centrale dell'ADESSPI, riunitosi nei giorni scorsi a Roma, ha preso in esame le proposte di compromesso di Fanfani per modificare (accogliendo alcune richieste della associazione) l'impostazione della scuola, da lui considerata tuttavia dall'ADESSPI la mancanza attuale di ogni legislazione parlamentare sulla scuola privata e approvabile soltanto se sia destinata totalmente ed esclusivamente alla scuola di Stato.

Il sen. Sansone ha detto, che presenterà una legge per l'abolizione dell'istituto del piano della scuola, ed ha constatato « con soddisfazione che la domanda di approvazione rivolta ai partiti della convergenza ha incontrato l'opposizione del PRI, motivata giustamente, la ragione che tali proposte, mentre non costituiscono un reale miglioramento dei provvedimenti, mantengono condizioni inaccettabili perché contrarie alla Costituzione, di finanziamento della scuola privata a spese dello Stato ».

Per quanto riguarda il disegno di legge Bosco (il cosiddetto « stralcio ») per la utilizzazione a favore della scuola pubblica dei fondi residui già destinati al « piano decennale », l'ADESSPI osserva che esso rappresenta la liquidazione dello inadempiente, insufficiente e male indirizzato « piano de-

Cinque giorni di permesso ai militari per le feste

Il ministro della Difesa ha disposto perché ai militari delle tre forze armate, in occasione delle prossime feste di Natale e Capodanno, siano concesse tutte le permesse. I cinque giorni di permesso, compatibilmente con le esigenze di servizio, onde consentire ad essi di trascorrere le festività in seno alle famiglie.

cennale », senza peraltro sostituirvi alcuna proposta sostitutiva ».

La sovvenzione di 104.170 milioni, benché insufficiente a risolvere i problemi fondamentali della scuola, è considerata tuttavia dall'ADESSPI la mancanza attuale di ogni legislazione parlamentare che la domanda di approvazione rivolta ai partiti della convergenza ha incontrato l'opposizione del PRI, motivata giustamente, la ragione che tali proposte, mentre non costituiscono un reale miglioramento dei provvedimenti, mantengono condizioni inaccettabili perché contrarie alla Costituzione, di finanziamento della scuola privata a spese dello Stato ».

Per quanto riguarda il disegno di legge Bosco (il cosiddetto « stralcio ») per la utilizzazione a favore della scuola pubblica dei fondi residui già destinati al « piano decennale », l'ADESSPI osserva che esso rappresenta la liquidazione dello inadempiente, insufficiente e male indirizzato « piano de-

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca storia che coinvolse in ugual misura tutti i responsabili, specie politici, della guerriglia partigiana. Ladri e che

non solo si sono impossessati del potere mettendosi al seguito dei carri armati stranieri e piombando come tanti avvolti sul corpo straziato della Patria, ma che su questo corpo hanno allegramente banchettato.

I partigiani vengono più avanti chiamati « ladri e banditi », mentre in un altro servizio, dal titolo « Partigiani come lepri », sono addirittura taciti di aver rifuggito la lotta, di essersi imboscati e di aver volto le spalle davanti ai nazisti. La

resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie di rapine, di omicidi per rapina,